

# **Dichiarazione sugli eventuali principali effetti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**

## **2024**

In applicazione dell'Art. 4 del Reg. UE 2019/2088 e Art. 4-10 del Reg. UE 2022/1288

Approvato con Delibera del CdA della Capogruppo: n. 19386 del 23/06/2025

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	3
<b>Dichiarazione sugli eventuali principali effetti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità</b> .....	4
<b>Appendice</b> .....	14

## Introduzione

I regolatori europei hanno sviluppato un quadro per migliorare l'adozione di fattori economici, ambientali e sociali nelle attività di investimento e finanziarie al fine di raggiungere uno sviluppo sostenibile a lungo termine. In questo quadro, gli operatori dei mercati finanziari e i consulenti finanziari sono tenuti ad attuare un'adeguata struttura di governance ea fornire informazioni accurate sui rischi per la sostenibilità.

A tal proposito, il 27 novembre 2019 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) 2019/2088 “Sustainable Finance Disclosure Regulation” o “SFDR” entrato in vigore il 29 dicembre 2019.

Il Regolamento mira a fornire informazioni omogenee agli investitori finali sui rischi di sostenibilità e alla promozione dei fattori di sostenibilità nelle attività di investimento finanziario. Tale Regolamento è stato integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 (Sustainable Finance Taxonomy) che fornisce i criteri per determinare se un'attività può essere considerata sostenibile da un punto di vista ambientale.

Il Gruppo bancario La Cassa di Ravenna (di seguito anche solo il “Gruppo”) comprende la rilevanza dell’impatto che le scelte di investimento, proprie e dei suoi clienti, possono generare sui fattori di sostenibilità e opera per una gestione solida dei rischi ad essi connessi e ottemperando ai requisiti previsti dal Regolamento Europeo, in particolare ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento “SFDR” e degli articoli dal 4 al 10 del Regolamento (UE) 2022/1288, pubblica la presente informativa sulle politiche di adeguata verifica rispetto agli eventuali principali impatti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (di seguito anche “Dichiarazione sugli eventuali Principali Impatti Avversi (PAI)” o la “Dichiarazione”) che comprende:

- descrizione degli eventuali principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel formato come da Tabella 1 dell’Allegato I (art. 6 del Reg. EU 2022/1288)
- descrizione delle politiche relative all’individuazione e alla prioritizzazione dei eventuali principali effetti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (art. 7 del Reg. EU 2022/1288)
- descrizione delle politiche di impegno (art. 8 del Reg. EU 2022/1288)
- un riferimento alle norme internazionali (art. 9 del Reg. EU 2022/1288)
- raffronto storico (art.10 del Reg. EU 2022/1288)

## Dichiarazione sugli eventuali principali effetti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

**Tabella 1**

**Dichiarazione sugli eventuali principali effetti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**

<p><b>Partecipante ai mercati finanziari</b> La Cassa di Ravenna S.p.A. Codice Identificativo LEI: 815600A32DA05F693F24</p>							
<p><b>Sintesi</b> La Cassa di Ravenna S.p.A. prende in considerazione sugli eventuali principali effetti negativi di proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.</p> <p>Il presente documento è la dichiarazione consolidata sugli eventuali principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità della Cassa di Ravenna S.p.A.</p> <p>Una sintesi sugli eventuali principali indicatori negativi considerati della Cassa di Ravenna S.p.A. nel periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 è presentata nella tabella sottostante.</p>							
<p><b>Descrizione sugli eventuali principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</b> Le informazioni di cui all'articolo 7 del Regolamento UE 2022/1288 sono comunicate nel formato indicato di seguito</p>							
<p><b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b></p>							
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
<p><b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE</b></p>							
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG ambito 1	20.771,03	19.902,22	21.067,72	tonnellate di CO2e - scope 1	
		Emissioni di GHG ambito 2	3.831,32	3.827,67	3.853,87	tonnellate di CO2e - scope 2	
		Emissioni di GHG ambito 3	133.317,48	137.152,41	89.000,13	tonnellate di CO2e - scope 3 Il dato relativo alle Carbon Emissions Scope 3 è in prevalenza stimato dai fornitori di dati esterni e quindi soggetto a variabilità. In futuro si prevede di fare affidamento ai valori riportati dalle aziende laddove disponibili.	
		Emissioni totali di GHG	157.919,83	160.882,30	113.921,72	tonnellate di CO2e - scope 123	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	179,91	191,77	131,87	tCO2e scope123 per milione di Euro investito nel portafoglio	

	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	865,13	1.167,94	1.017,31	tCO2e scope123 per milione di Euro di ricavi	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4,05%	4,12%	4,09%	Peso portafoglio esposto a settore combustibili fossili (in %)	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	65,33%	67,39%	68,73%	% media di portafoglio di energia consumata non rinnovabile	
			68,59%	Non disponibile.	Non disponibile.	% media di portafoglio di energia prodotta non rinnovabile	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE A	0,485	0,888	2,512	GWh/milione di Euro di ricavi Il perimetro di calcolo del denominatore considera gli investimenti nelle imprese beneficiarie a seconda dello specifico NACE di riferimento.	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE B	33,519	6,466	6,321		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE C	5,294	1,151	1,194		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE D	3,656	6,477	5,781		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE E	1,700	1,964	1,871		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore	0,271	0,345	0,143		

		ad alto impatto climatico - Codice NACE F					
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE G	0,144	0,455	0,299		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE H	1,490	2,294	2,588		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE L	0,566	0,560	0,584		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	3,08%	0,02%	0,04%	Peso portafoglio con attività in aree sensibili alla biodiversità e con controversie a grave impatto ambientale (in %)	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,00	2,67	3,33	t/milione di Euro di investimento	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,77	11,99	14,23	t/milione di Euro di investimento	
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>							
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,26%	0,36%	0,40%	% di portafoglio con gravi violazioni ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali	Il Gruppo ritiene sensibile e oggetto di esclusione l'investimento o la prestazione di servizi verso aziende che non rispettano i diritti umani e dei lavoratori perché non conformi

	imprese multinazionali						ai principi etici richiamati nel Codice Etico.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	0,38%	19,43%	18,29%	% di portafoglio senza meccanismi di monitoraggio compliance ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	13,53%	15,74%	15,93%	divario retributivo di genere (in %) - (retribuzione maschi - retribuzione donne) / retribuzione maschi	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	36,22%	34,22%	33,31%	% media di donne nei board	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,05%	0,06%	0,07%	% di portafoglio esposta al business armi controverse	Il Gruppo ritiene sensibile l'investimento o la prestazione di servizi verso aziende esposte al business delle armi controverse. Il settore economico è stato inserito nella lista dei settori economici maggiormente sensibili sui quali il Gruppo integra l'iter valutativo e deliberativo.
<b>INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI</b>							
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	252,75	368,31	459,25	tCO2e/milione di Euro PIL	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono	6,00%	5,70%	4,38%	Emittenti con sanzioni europee (in%)	

	soggetti a violazioni sociali	soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	7	7	7	numero di emittenti governativi con sanzioni	
--	-------------------------------	--	---	---	---	--	--

**INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI**

Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.		
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Non disponibile.	Non disponibile.	Non disponibile.		

**Altri indicatori sugli eventuali principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

**Tabella 2**

**Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente**

**Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti**

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	18,65%	15,17%	14,22%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza iniziative per riduzioni gas effetto serra	Il Gruppo, nel medio termine, ritiene importante ridurre gli impatti ambientali diretti e in contemporanea ridurre progressivamente l'esposizione verso le aziende che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio.

**Tabella 3**

**Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva**

**Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali**

Diritti umani	12. Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti, esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile in termini di area geografica o tipo di operazione	1,43%	2,90%	2,74%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile in termini di area geografica o tipo di operazione	Il Gruppo ritiene sensibile e oggetto di penalizzazione l'investimento diretto o la prestazione di servizi verso aziende con business soggetti allo sfruttamento minorile perché non conformi ai principi etici richiamati nel Codice Etico.
---------------	---	---	-------	-------	-------	--	--

**Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione sugli eventuali principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

[Informazioni di cui all'articolo 7]

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di integrare i fattori di sostenibilità nei processi di investimento, al fine di migliorare il rendimento nel lungo termine, ridurre i rischi di sostenibilità e identificare nuove opportunità di investimento, in coerenza con l'applicazione delle proprie strategie di sostenibilità. Le politiche di Gruppo in materia di sostenibilità sono state aggiornate con Delibera del CdA della Capogruppo n. 18800 del 16/12/2024.

Il Gruppo implementa il modello di business e la strategia in tema di finanza sostenibile in linea con le prescrizioni di vigilanza ed in coerenza con le proprie previsioni statutarie che ne orientano l'azione verso il rispetto di alti principi etici, di legalità e sostenibilità.

L'adesione ai principi della finanza sostenibile rafforza il modello di business del Gruppo, orientato da sempre a servizio delle famiglie e delle imprese che operano nei territori di insediamento.

Il Gruppo emana le linee di indirizzo strategico ed organizzativo, qui di seguito richiamate, a cui le Controllate si conformano compatibilmente con il loro modello di business.

Settori economici esclusi

Il Gruppo non investe o presta i propri servizi alla clientela relativamente a soggetti operanti in taluni settori economici la cui attività confligge con i principi etici di riferimento, richiamati nel proprio Codice Etico. I principali ambiti di esclusione si riferiscono – senza pretese di esaustività – a: prestiti usurari; sfruttamento del lavoro minorile; esclusione o emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione; rapporto diretto con i vertici di stato di regimi che notoriamente non rispettino i diritti umani; intrattenimenti per adulti, quali ad esempio mercificazione del sesso.

Settori economici maggiormente sensibili

Le attività economiche che il Gruppo – in linea di principio- considera, ai fini dei propri investimenti o della prestazione dei servizi alla clientela, maggiormente sensibili per la presenza di potenziali criticità secondo le logiche ESG, sono riconducibili a quei settori che – nelle aspettative di vigilanza della BCE del novembre 2020 – mostrano maggiore probabilità di:

subire l'impatto fisico dei cambiamenti climatici, quali l'agricoltura, silvicoltura, pesca, salute pubblica, energia e attività estrattive, infrastrutture e trasporti, turismo;

risentire della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, quali energia, trasporti, manifattura, costruzioni e agricoltura. Più in generale, rientrano in tale contesto le attività collegate direttamente o indirettamente all'estrazione, lavorazione, combustione oppure all'utilizzo di combustibili fossili ovvero caratterizzate da efficienza energetica non sufficiente.

Nel perimetro su indicato, sono considerati maggiormente sensibili, senza pretese di esaustività, i seguenti settori economici:

industria energetica con evidente impatto negativo sull'ambiente, quali le attività connesse ai combustibili fossili (ad esempio, di estrazione di carbone, di oil and gas);

industria estrattiva (diversa dal carbone);

industria della difesa, con specifica attenzione alla produzione e commercializzazione di armi da guerra;  
industria chimica;  
industria farmaceutica e delle biotecnologie che conducano ad esperimenti su soggetti deboli o non tutelati o su animali; questi ultimi se non autorizzati dal Ministero della Salute secondo i protocolli di legge in vigore;  
silvicoltura e utilizzo di aree forestali;  
industria del tabacco;  
gioco d'azzardo.

Con riguardo a tali settori economici considerati maggiormente sensibili, il Gruppo integra, in proporzione alle informazioni disponibili, l'iter valutativo e deliberativo. L'elenco potrà essere oggetto, tempo per tempo, di integrazioni e variazioni tenuto conto – soprattutto – del fatto che i cambiamenti climatici esercitano un impatto di vasta e crescente portata in termini di attività e aree geografiche interessate.

In relazione a tali priorità, Il Gruppo ha identificato un set di indicatori con l'obiettivo di individuare gli eventuali principali effetti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Le informazioni in merito a tali parametri saranno acquisite tramite info-provider specializzati e monitorate nel tempo sull'intero portafoglio investimenti; in particolare tiene in considerazione tra gli indicatori oggetto di analisi:

PAI n. 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

PAI n. 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Il Gruppo limita gli eventuali principali impatti negativi attraverso la selezione di strumenti finanziari nel rispetto dei seguenti criteri:  
esclusione o specifica attenzione alle società selezionabili, nel rispetto delle linee di indirizzo sopra riportate (Settori economici esclusi o sensibili);  
preferenza delle imprese che adottano le migliori prassi ESG (best in class).

L'approccio di selezione e screening negativo mira ad escludere o attenzionare l'esposizione verso emittenti, settori o attività con pratiche ESG scadenti che potrebbero potenzialmente avere un impatto sulla loro performance finanziaria a lungo termine e/o esporre la banca ad un maggiore rischio reputazionale. L'integrazione dei fattori di sostenibilità è gestita a valle del processo di allocazione del portafoglio tra le varie classi di attività e riguarda la selezione dei singoli titoli e prodotti di risparmio gestito (ETF/Sicav/Fondi comuni aperti).

Per quanto riguarda gli indicatori supplementari del Gruppo, coerentemente con i principi precedentemente presentati e la sensibilità verso il cambiamento climatico, ha individuato e dato priorità ai seguenti indicatori

Indicatore n. 4 – Tabella 2 Reg. 2022/1288 - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio

Indicatore n. 12 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 - Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile

#### Fonti dei dati, portata e limiti generali per le principali cifre di impatto negativo divulgate

Ai fini della presente informativa, ed in particolare per il calcolo dei dati PAI, la Il Gruppo si è adoperato per completare i valori di ciascun indicatore. Con il supporto dell'Advisor di sostenibilità Nummus.Info è stata impostata una soluzione di rendicontazione PAI che soddisfi al meglio le conoscenze e i requisiti attualmente espressi dalle normative, tenendo conto delle limitazioni riscontrate come la disponibilità dei dati e gli argomenti di interpretazione normativa, nonché l'affidamento a fornitori esterni in termini di dati.

La selezione degli indicatori di cui all'art 6 paragrafo 1, lettere a), b) e c) è stata realizzata coerentemente ai temi di sostenibilità prioritari definiti dal Gruppo e si è basata inoltre sulla disponibilità dei dati messi a disposizione da info-provider specializzati. I dati vengono aggregati a livello di portafoglio con il supporto dell'Advisor di sostenibilità Nummus.Info e sulla base delle formule e delle metriche presenti nell'allegato I del Reg. 2022/1288.

#### Origine dei dati

Il Gruppo si avvale principalmente di fornitori di dati esterni per il calcolo dei PAI divulgati in questo report. Nello specifico, per i PAI relativi ad investimenti corporate e sovrani i dati utilizzati derivano da info-provider specializzati che raccolgono le informazioni direttamente dalle imprese e dalle disclosure periodiche aziendali riducendo così le metriche stimate dagli info-provider stessi. La raccolta

dei dati e il relativo livello di copertura degli emittenti si basa comunque sul principio del best efforts sulla base dei dati ad oggi disponibili e divulgati. Si presume comunque una porzione di dati rendicontati crescente negli anni futuri, diminuendo così il margine di errore sui dati ad oggi stimati. L'Advisor di sostenibilità Nummus.Info, attraverso i propri canali, interagisce regolarmente con fornitori esterni e altre parti interessate per approfondire la comprensione dei requisiti normativi e suggerire miglioramenti nell'approccio.

#### **Politiche di impegno**

[Informazioni di cui all'articolo 8]

Il Reg. 2022/1288 chiede ai partecipanti finanziari di riportare una breve sintesi delle politiche di impegno di cui all'articolo 3 octies della direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tali politiche di impegno riguardano le modalità tramite le quali i partecipanti ai mercati finanziari monitorano le società partecipate su questioni rilevanti come: la strategia, i risultati finanziari e non finanziari, i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario, il dialogo con le società partecipate, l'esercizio dei diritti di voto ed altri diritti connessi alle azioni, le comunicazioni con i portatori di interesse delle società partecipate e i conflitti di interesse in relazione al loro impegno. Il Gruppo al momento, non dispone di una tale Politica di Impegno per le seguenti motivazioni:

assenza di rilevanti posizioni dirette in emittenti ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato;  
gestione dei portafogli effettuata prevalentemente in OICR e composta in via preponderante da prodotti di risparmio gestito (ETF/Sicav/Fondi comuni aperti). Il Gruppo potrà rivalutare l'adozione di impegno qualora venga modificato il perimetro prevalente d'investimento con focus sull'investimento diretto.

Il Gruppo si riserva di rivalutare l'adozione di una Politica di impegno e riesaminerà periodicamente la permanenza degli argomenti a supporto dell'opzione adottata, comunicherà prontamente al pubblico, con le stesse modalità, le eventuali modifiche concernenti la presente Informativa e le decisioni al momento adottate in materia di politica di impegno, anche in base ai futuri sviluppi strategici e del settore.

Relativamente alle tematiche della sostenibilità, il Gruppo implementa il modello di business e la strategia in tema di finanza sostenibile in linea con le prescrizioni di vigilanza ed in coerenza con le proprie previsioni statutarie che ne orientano l'azione verso il rispetto di alti principi etici, di legalità e sostenibilità. L'adesione ai principi della finanza sostenibile rafforza il modello di business del Gruppo, orientato da sempre a servizio delle famiglie e delle imprese che operano nei territori di insediamento. Vengono inoltre emanate le linee di indirizzo strategico ed organizzativo, qui di seguito richiamate, a cui le Controllate si conformano compatibilmente con il loro modello di business:

- **settori economici esclusi o sensibili:** il Gruppo non investe o presta i propri servizi alla clientela relativamente a soggetti operanti in taluni settori economici la cui attività confligge con i principi etici di riferimento, richiamati nel proprio Codice Etico. Inoltre, valuta l'esposizione verso settori economici maggiormente sensibili ai cambiamenti climatici e alla transazione energetica.
- **impatti ambientali diretti:** il Gruppo ha da tempo intrapreso un percorso di miglioramento continuo nell'ambito dei temi di sostenibilità, governando con sensibilità e incisività i propri impatti ambientali diretti. L'approccio del Gruppo è preordinato alla prevenzione, gestione e - ove possibile - alla riduzione degli impatti ambientali diretti al fine di contenere le problematiche connesse con il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive e avviare, positivamente, soluzioni migliorative e innovative in tali ambiti.
- **finanziamenti e prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale:** il Gruppo persegue i propri obiettivi di finanza sostenibile: escludendo dalla possibilità di accedere ad un finanziamento taluni settori economici la cui attività confligge con i principi etici di riferimento del Gruppo individuando settori economici maggiormente sensibili per la presenza di potenziali criticità, secondo le logiche ESG, che dovranno nel tempo essere attentamente valutati e disincentivati, ove ritenuti non compatibili con i principi di finanza sostenibile del Gruppo promuovendo l'offerta di prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale e declinandola in termini qualitativi e, se del caso, quantitativi. Tra le forme tecniche individuate rientrano ad esempio: il prestito personale; i mutui green; i finanziamenti a medio lungo termine.
- **investimenti sostenibili della clientela:** Il Gruppo svolge un ruolo importante nell'informare e nel promuovere l'interesse dei clienti verso la finanza sostenibile, in coerenza con gli obiettivi contenuti nel piano della Commissione UE in materia di finanza sostenibile. Gli intermediari del Gruppo, nell'ambito delle proprie attività di gestione dei portafogli di terzi e/o nella prestazione

del servizio di consulenza in materia di investimenti, promuovono gli investimenti sostenibili presso la clientela interessata nel rispetto dei principi e delle regole contenute nella disciplina di riferimento, limitando i rischi di fenomeni di greenwashing.

- **investimenti sostenibili nel portafoglio di proprietà:** Il Gruppo persegue i propri obiettivi di finanza sostenibile attraverso investimenti sostenibili nel portafoglio di proprietà, attribuendo un maggior peso ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all'ambiente e sensibile alle best practices in tema di governance aziendale. La politica di investimento del Gruppo in relazione agli investimenti di proprietà delle tre Banche persegue obiettivi strategici di contenimento dei rischi finanziari – per preservare il capitale investito anche in condizioni di tensione dei mercati – e di prudente ricerca di rendimento. L'obiettivo del Gruppo è inoltre valorizzare le imprese attente ai fattori ESG che, come confermato da un'ampia letteratura e da studi empirici, sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse e, per questo motivo, valutate come più interessanti dagli investitori. L'integrazione dei fattori di sostenibilità è gestita a valle del processo di allocazione del portafoglio tra le varie classi di attività e riguarda la selezione dei singoli titoli, a partire da quelli obbligazionari ed estendendosi a prodotti di risparmio gestito (ETF/Sicav/Fondi comuni aperti) e azioni.
- **rischi di sostenibilità e relativi impatti:** Il Gruppo è consapevole che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Il Gruppo ha pertanto l'obiettivo di limitare gli impatti che i rischi di sostenibilità (intesi come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che – ove si verifichi- potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore di un attivo finanziario) possono assumere per le categorie di rischio esistenti a cui il medesimo è esposto nella attività creditizia.
- **politiche per i dipendenti:** le persone sono l'elemento fondamentale e centrale su cui si basa il perseguimento degli obiettivi, la capacità di sviluppo nel tempo e l'affermazione dei valori del Gruppo. L'elevata attenzione alle persone si fonda sui principi essenziali che guidano la gestione del personale delle Società del Gruppo: creazione di valore; valorizzazione della crescita professionale e personale; rispetto delle regole; meritocrazia; adeguatezza; sostenibilità; parità e inclusione. Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di vita nei luoghi di lavoro e a difesa di norme comportamentali atte ad assicurare un clima relazionale nel quale a tutte le persone siano garantiti uguali dignità e rispetto, le Società riconoscono il valore dei soggetti che vi operano per vivere in un ambiente di lavoro libero, sereno e favorevole a relazioni e comunicazioni interpersonali improntate al reciproco rispetto. Il Gruppo incoraggia un ambiente lavorativo libero e aperto per l'esercizio del diritto alla libertà di associazione e di adesione ai sindacati rispetta pienamente e non si oppone rispetta pienamente ai dipendenti che esercitano i loro diritti in qualità di membri dei sindacati. Il Gruppo riconosce la rappresentatività dei sindacati. Le Società ritengono necessario prevenire l'instaurarsi ed il consolidarsi di comportamenti vessatori e comunque di quelle azioni che ledono le fondamentali regole del rispetto e della collaborazione fra le persone, considerando che queste circostanze possono avere diretta ricaduta anche sulla qualità delle prestazioni e delle relazioni. In particolare le Società tutelano e promuovono il valore delle persone, per migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun dipendente. Il Gruppo sostiene e rispetta i diritti umani in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU e la Costituzione della Repubblica. Il Gruppo si impegna altresì a rispettare gli orientamenti della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite in materia di attività imprenditoriale e diritti umani, ad evitare di violare i diritti umani e ad adoperarsi per porre rimedio agli effetti dannosi nella conduzione delle proprie attività sui diritti umani.

#### Riferimenti alle norme internazionali

[Informazioni di cui all'articolo 9]

Il Gruppo comprende la rilevanza dell'impatto che le scelte di investimento, proprie e dei suoi clienti, possono generare sui fattori di sostenibilità e opera per una gestione solida dei rischi ad essi connessi. Nell'applicazione dei criteri sugli eventuali principali impatti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, Il Gruppo si ispira ai principali standard e codici di condotta internazionali, ed in particolare supporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDG's) per contribuire ad uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile.

Per quanto riguarda invece le priorità contenute nel Codice Etico Il Gruppo non investe in maniera diretta, o presta i propri servizi alla clientela relativamente a soggetti operanti in taluni settori economici la cui attività confligge con i principi etici di riferimento, richiamati nel proprio Codice Etico. Particolare attenzione è rivolta ai diritti della persona in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo dell'ONU. Il Gruppo si impegna altresì a rispettare gli orientamenti delle Nazioni Unite in materia di attività imprenditoriale e

diritti umani, ad evitare di violare i diritti umani e ad adoperarsi per porre rimedio agli effetti dannosi nella conduzione delle proprie attività sui diritti umani.

**Fonte dati per il calcolo dei PAI:** info-provider specializzati

**Metodologia e dati utilizzati:** I paesi e le società emittenti possono essere responsabili di gravi violazioni perpetrate nei confronti dell'ambiente, delle comunità o dei propri dipendenti, distruggendo così il loro capitale umano, la sua legittimità ad operare e la capacità di creare valore nel lungo periodo. A fronte di tali rischi, Il Gruppo ha definito un approccio di screening volto ad escludere o attenuare l'esposizione verso emittenti corporate coinvolti in gravi controversie legate alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, della Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, della Dichiarazione dell'ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro o coinvolti nella produzione e commercializzazione di armi che violano i principi umanitari fondamentali nel loro utilizzo normale (nello specifico sono considerate armi non convenzionali o controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari).

Di seguito si riportano i PAI e i relativi standard internazionali di riferimento:

PAI di riferimento: 10 (UNGC, SDG's)

PAI di riferimento: 14 (trattato internazionale armi non convenzionali o controverse)

Eventuale utilizzo di uno scenario climatico:

Nessuno scenario climatico lungimirante è ad oggi utilizzato dal Gruppo, poiché i principi guida non prevedono ad oggi la misurazione del grado di allineamento agli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

### **Raffronto storico**

[Informazioni di cui all'articolo 10]

Di seguito il raffronto tra gli indicatori pubblicati nella Dichiarazione sugli eventuali principali effetti negativi di decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità 2024 e gli effetti degli anni precedenti. In particolare, si commentano le variazioni degli indicatori prioritizzati con specifiche azioni adottate:

Gli indicatori PAI n. 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali) e PAI n. 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) registrano nel 2024 un valore medio minore rispetto a quello degli anni precedenti confermando la sensibilità verso il settore e aziende non conformi ai principi richiamati nel Codice Etico. L'esposizione è mantenuta complessivamente a livelli marginali.

L'indicatori addizionale n. 4 – Tabella 2 Reg. 2022/1288 (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio) mostra una leggera variazione in aumento passando da 15,17% a 18,65%. L'aumento è da ricondurre principalmente ad una modifica nel modello di analisi da parte degli info-provider, che ora applicano criteri più stringenti nelle valutazioni dell'indicatore addizionale n. 4 – Tabella 2., e in via marginale all'aumento della copertura degli emittenti contenuti in portafoglio rispetto ai trimestri analizzati del 2023.

L'indicatori addizionale n. 12 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 (Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile) mostra una sensibile diminuzione passando da 2,90% a 1,43% seppur vi sia stato l'aumento del perimetro di portafoglio analizzato.

Per tutti gli altri indicatori rendicontati non sono state definite azioni o obiettivi specifici al fine di analizzare le rendicontazioni iniziali e valutare eventualmente la prioritizzazione futura. Inoltre, l'aumento del perimetro di portafoglio coperto e la maggiore disponibilità di dati proveniente da fornitori esterni nel calcolo degli indicatori 2023 e 2024 hanno impattato sugli indicatori per i quali il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti.

## Appendice

Tabella Codici NACE (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio)

<b>Codice NACE</b>	<b>Descrizione</b>
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
F	COSTRUZIONI
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI